

FULLER-THOMSON E., MEHTA R., VALEO A. (2014) Establishing a Link Between Attention Deficit Disorder/Attention Deficit Hyperactivity Disorder and Childhood Physical Abuse. Journal of Aggression, Maltreatment & Trauma, 23:188–198, 2014

Abstract: Questo studio retrospettivo canadese indaga, trovandone conferma, l'associazione tra ADHD o di ADD e maltrattamento dei bambini, in particolare abuso fisico. Le probabilità di avere ADHD o ADD sono 6 volte maggiori in coloro che erano stati maltrattati fisicamente da bambini rispetto ai non maltrattati. Un terzo dei bambini con ADHD può avere subito maltrattamento fisico.

Parole chiave: *ADHD, ADD, maltrattamento fisico, abuso, diagnosi, diagnosi differenziale*

Dopo una revisione della letteratura su ADHD e su maltrattamento, gli AA illustrano il loro studio, proponendo alcuni dati significativi e alcune interpretazioni, di seguito sinteticamente riportate.

- I bambini con ADHD o ADD [di seguito: ADHD] spesso sono bambini maltrattati fisicamente. Questo dato è confermato, ma data la natura retrospettiva del presente studio, non è stato possibile chiarire se il maltrattamento preceda o segua la diagnosi di ADHD. Nel primo caso i possibili sintomi di PTSD potrebbero 'mimetizzare' i sintomi dell'ADHD, o sovrapporsi, soprattutto per quanto riguarda l'ipervigilanza e la difficoltà di concentrazione. Nel secondo il maltrattamento potrebbe essere la conseguenza dell'uso di punizioni corporali per 'contenere' i sintomi dell'ADHD e l'ADHD costituirebbe quindi un fattore di rischio per il maltrattamento. Avere uno o entrambi i genitori con ADHD, e quindi maggiore impulsività e possibilità di passaggio all'atto, aumenta il rischio di maltrattamento.
- Recenti ricerche hanno identificato un polimorfismo a carico di un gene implicato nel trasporto della dopamina (DAT1). Se il bambino con questa alterazione subisce esperienze sfavorevoli, crescono le sue possibilità che si manifesti ADHD, cosa che non avviene per i bambini con contesto di vita favorevole. Le ESI modererebbero quindi l'impatto della suscettibilità genetica all'ADHD. Altri studi ipotizzano un ruolo centrale delle iperreattività dell'amigdala quale mediatore tra le ESI e disordini quali PTSD e ADHD.
- Sono necessari studi prospettici per confermare ulteriormente i dati raccolti e affinare gli strumenti per poter rilevare l'abuso nei bambini con ADHD.